

## **EMERGENZA COVID19 – COMMERCIO ALIMENTARE**

### **Salute e sicurezza innanzitutto!**

**LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DEL COMMERCIO ALIMENTARE AL PARI DI TUTTI COLORO CHE OGGI SONO IN PRIMA LINEA PER GARANTIRE ATTIVITA' ESSENZIALI, CHIEDONO TUTELA E SICUREZZA SANITARIA.**

*La situazione sanitaria nel nostro Paese si sta facendo di giorno in giorno sempre più drammatica, i casi di contagio da COVID19 crescono in maniera esponenziale e purtroppo anche i decessi.*

*La FILCAMS CGIL del Piemonte, consapevole che il settore della distribuzione alimentare è essenziale per la popolazione e pertanto è stato consentito alle aziende di continuare la loro attività, chiedono con forza che ciò avvenga nel pieno rispetto delle norme sanitarie a protezione di tutti i lavoratori e dei cittadini.*

*Nei giorni scorsi è stato sottoscritto un protocollo che definisce le linee guida da adottare in tutte le aziende affinché si eviti il contagio da COVID19.*

*È necessario che le aziende si attengano a tali norme, in modo da attuare rigorosamente gli interventi di prevenzione collettiva e individuale.*

*Purtroppo continuiamo a registrare carenze nelle misure messe in campo e carichi di lavoro insostenibili.*

*La mancanza di dispositivi di sicurezza, l'assenza di controllo e sorveglianza, lo stress di massacranti turni di lavoro mettono a grave rischio tutte le persone che lavorano.*

### **#NOISTIAMOCONCHILAVORA**

*Chiediamo soluzioni, strumenti e interventi concretamente realizzabili:*

- *dotazione dei DPI a tutti i lavoratori; -controllo rigido e contingentato dell'afflusso delle persone;*
- *rispetto rigoroso della distanza interpersonale; - installazione di pannelli di plexiglass alle casse;*
- *sanificazione costante di ambienti e superfici; - rimodulazione dell'organizzazione del lavoro con turni di lavoro "umani".*

*Servono inoltre misure per contenere quanto più possibile il contagio da COVID19.*

*Valutiamo negativamente che in questo senso il Governo non abbia adottato misure più restrittive per ridurre le aperture settimanali e decretare la chiusura domenicale di tutte le attività commerciali.*

*Questa indecisione ha creato una condizione di caos e confusione nel settore lasciando all'iniziativa spontanea di ciascun operatore economico la scelta di contenere le aperture sia infrasettimanali che domenicali.*

*Pensiamo che una limitazione e una razionalizzazione degli orari omogenea su tutto il territorio non compromette in alcun modo gli approvvigionamenti alimentari delle famiglie ma al contrario favorisca il contenimento del rischio contagio per cittadini e lavoratori e alleggerisca lo stress da lavoro cui sono sottoposti gli operatori.*

*In assenza di interventi governativi, abbiamo chiesto una tempestiva regolamentazione omogenea del settore da parte della REGIONE PIEMONTE, affinché la cittadinanza non sia disorientata ed abbia una univoca indicazione.*

*Regolamentazione che preveda la riduzione dell'orario di apertura giornaliera e la chiusura totale nelle domeniche degli esercizi commerciali, compresi quelli della distribuzione alimentare.*

*IN MOLTE REGIONI, DAL VENETO ALLA SICILIA, DALL'EMILIA ROMAGNA ALLA SARDEGNA, DAL FRIULI ALLA CALABRIA, QUESTA DECISIONE E' GIA' STATA ASSUNTA CON ORDINANZE SPECIFICHE.*

*I rischi cui in questo momento le lavoratrici e i lavoratori sono sottoposti, il crescente disagio e il malessere acuito da condizioni di lavoro non più sostenibili chiedono attenzione e interventi da parte di tutti, Istituzioni comprese.*

*Per queste ragioni la FILCAMS CGIL PIEMONTE dichiara su tutto il territorio regionale piemontese lo*

## **STATO DI AGITAZIONE**

**delle lavoratrici e dei lavoratori del commercio alimentare**

**FILCAMS CGIL, nelle realtà in cui si verificherà la carenza delle necessarie misure di sicurezza sanitaria, è pronta a sostenere tutte le azioni, anche di mobilitazione e di sciopero, a tutela dei lavoratori e della popolazione**